

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Ente proponente il progetto*^(*)

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*^(*)

NZ06895

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*^(*)

REGIONE LOMBARDIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto*^(*)

LEGAMI DI CITTA' | AREA SOCIO-EDUCATIVA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*^(*)

Settore: Educazione e promozione culturale
E 1 Animazione culturale verso minori

6) *Durata del progetto*^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

Il Comune di Paderno Dugnano si estende su una superficie complessiva di circa 14 Km quadrati ed è suddiviso in 7 frazioni (Cassina Amata, Incirano, Villaggio Ambrosiano, Calderara, Paderno, Dugnano, Palazzolo), ciascuna delle quali si contraddistingue per il proprio patrimonio storico e culturale. La Città, attraversata dal fiume Seveso e dal canale Villoresi, dista circa 12 chilometri da Milano, ma risulta collegata al capoluogo lombardo mediante ben due stazioni ferroviarie, nonché tramite arterie stradali di rilievo, quali la Milano-Meda, la tangenziale Nord, la Rho-Monza. La popolazione complessiva del Comune conta 46.701 unità (dato Istat 2017).

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*^(*)

Il progetto "Legami di città' - area socio-educativa", si propone di rinforzare l'attenzione e la sensibilizzazione relative alle politiche minorili e adolescenziali ai fini di un miglior benessere. Il Comune per mission si occupa di minori attraverso due servizi: i servizi educativi e i servizi sociali.

Servizi educativi - Educazione, famiglia e scuola.

Se per un verso la Famiglia è la matrice sociale più impegnata nella crescita e nello sviluppo del bambino, per un altro la Scuola assume un duplice impegno: quello di essere luogo di elaborazione e trasmissione dei saperi, ed al contempo ambiente che garantisca il giusto connubio tra l'elemento didattico/istruttivo/formativo e quello educativo.

L'educazione diviene, così, un terreno comune su cui promuovere un cammino di cooperazione e corresponsabilità.

Il Comune quale ente di prossimità per i suoi cittadini assolve la funzione di promozione, coordinamento e raccordo dei servizi, agevolandone la fruizione da parte di tutti i cittadini.

Nello specifico il Comune di Paderno Dugnano si è strutturato con i seguenti Uffici e Servizi:

1. Ufficio Nido: gestione dei 3 Asili Nido di Paderno Dugnano, formando le graduatorie di accesso al servizio e il loro funzionamento, il pagamento delle rette, fornendo quale migliororia uno Spazio Gioco e uno Spazio Infanzia;
2. Servizi Scolastici:
 - a. gestione della refezione scolastica, diete speciali, predisposizione dei menù, commissione mensa;
 - b. gestione dell'Area Giovani ("CiaoRagazzi", rivolto alla fascia d'età 11 - 14 anni);
 - c. organizzazione e gestione dei servizi scolastici quali Centri estivi, Pre e post scuola, Assistenza trasporto scolastico, Dote Scuola, Piano per il Diritto allo Studio, Libri di testo scuole primarie, d.
 - d. Assistenza educativa disabili

Nel corso degli anni gli Uffici, inoltre, sono impegnati nel garantire istruttorie snelle, di facile accesso, on line ed agevolazioni, anche di tipo economico, all'utenza.

Il centro di aggregazione giovanile "Ciaoragazzi"

Nello specifico l'attività dei volontari si concentra prevalentemente sul servizio denominato "Ciaoragazzi", collocato in via Mascagni n. 10, nel quartiere di Calderara.

Il Servizio, nato nel 1987, tra i primi centri di aggregazione giovanili della Regione Lombardia, è per la nostra città una realtà consolidata e riconosciuta, e in particolar modo nel quartiere in cui è ubicato, come un servizio educativo e culturale, volto alla crescita e alla promozione del

benessere dei preadolescenti.

Persegue lo sviluppo e il consolidamento della rete tra le offerte formative e le agenzie territoriali che si rivolgono alla medesima fascia d'utenza, con particolare riferimento a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio e, in particolare, alla scuola secondaria di primo grado "Crocchi", ubicata nella stesso quartiere in cui ha sede il Cag, dove da anni si avvia ogni inizio anno un 'progetto accoglienza' e interventi mirati nelle classi, un confronto su casi specifici in raccordo con altre istituzioni, etc, e alla scuola primaria "Don Milani", con sede adiacente al Cag per il

progetto prima accoglienza nelle classi quinte.

Il Cag lavora a stretto contatto con le Istituzioni e i Servizi del territorio, quali la Biblioteca comunale "Le Tilane", con cui ha condiviso e realizzato diversi progetti e iniziative rivolte alla cittadinanza (mostre, installazioni artistiche, etc.) e i Servizi Sociali per una presa in carico condivisa e un confronto educativo su casi specifici segnalati, sia con provvedimento del Tribunale dei Minori sia se seguiti da educatori del servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM).

Persegue finalità educative, offrendo ai ragazzi un ampio e variegato ventaglio di opportunità di crescita durante il loro tempo libero, attraverso attività ricreative di socializzazione, espressive e manipolatorie, di animazione e opportunità culturali, nell'ottica ludico-formativa, caratterizzandosi quale palestra di esperienza.

Si rivolge alla totalità dei preadolescenti (11/14 anni) che frequentano la scuola secondaria di primo grado, che possono usufruire del servizio in modo libero e gratuito, senza iscrizione, né obbligo di frequenza, caratterizzandosi come un servizio a bassa soglia e di facile accessibilità. Per tali ragioni la maggioranza degli ragazzi che accedono al servizio abitano nel quartiere in cui ha sede il Cag.

È aperto ai ragazzi tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.15, dai primi di ottobre alla fine di luglio.

Al Cag prestano servizio due Educatori Professionali, dipendenti del Comune stesso, con ventennale esperienza, e un Educatore Professionale della cooperativa ProgettoA, realizzando così all'interno dell'equipe e nell'operare quotidiano una positiva sinergia tra pubblico e privato.

I volontari si inserirebbero affiancando l'attività degli educatori, potendo così osservare, sperimentare e sperimentarsi nella relazione con adolescenti avvalendosi dell'esperienza dei professionisti, e permettendo loro una formazione umana ed educativa spendibile nella proprie carriere professionali future. Verranno coinvolti dagli Educatori Professionali in tutte le attività organizzate presso il centro: dal gioco libero non strutturato, alle attività educative strutturate (ascolto, ceramica, pittura, falegnameria, video, tornei sportivi, ecc.) e alle uscite di esplorazione e conoscenza del territorio.

Parteciperanno agli incontri di equipe settimanali (una mattina) con gli Educatori, così da poter apportare il loro punto di vista sulla programmazione delle attività del centro e avviare un positivo confronto e approfondimento su eventuali problemi o difficoltà che possono emergere durante il loro servizio nella relazione con i ragazzi o gli operatori, nonché nella definizione del loro ruolo specifico.

I volontari avranno anche un ruolo di raccordo tra il CAG (servizi educativi) e l'Ufficio Servizi Sociali, presso cui parteciperanno alle equipe di coordinamento delle attività di politiche per i minori, al fine di maturare *un'esperienza allargata dell'area socio - educativa*, portare il proprio punto di vista rispetto all'esperienza del centro e *acquisire competenze potenzialmente spendibili nella loro futura vita lavorativa*.

Il servizio svolto dai volontari è già stato riconosciuto in passato come tirocinio formativo per gli studenti di Scienze dell'Educazione delle facoltà Milano Bicocca, fondazione Don Gnocchi e Università Cattolica di Milano.

Il Servizio Sociale: Famiglie e Minori in difficoltà

La persistente crisi economica e il contestuale indebolimento e fragilità relazionali ed educative sempre più presenti nel tessuto sociale, vedono da un lato una richiesta esponenziale al Comune di bisogni socio-economici, dall'altra un bisogno di accompagnamento e sostegno degli adulti nel ruolo educativo dei propri figli.

Il Servizio Sociale del Comune di Paderno Dugnano in questo contesto ha moltiplicato e differenziato forme di sostegno economico ai nuclei svantaggiati economicamente e realizza servizi di consulenza, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con minori in condizioni di

difficoltà relazionale ed educativa.

Il Comune pertanto attiva quotidianamente:

- interventi di sostegno economico e abitativo;
- interventi di sostegno domiciliare di tipo assistenziale ed educativo;
- interventi socio-educativi territoriali rivolti a preadolescenti ed adolescenti in forma preventiva e in situazione di devianza;
- interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle Autorità Giudiziarie;
 - interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli;
- interventi semiresidenziali e residenziali: comunità educativa, casa-famiglia, affidi familiari,
- interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli.

Segretariato sociale

Il Segretariato Sociale è un servizio di accoglienza del cittadino, per ricevere informazioni sui servizi e sulle prestazioni erogate e risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- assumere informazioni complete sulla gamma dei diritti, della prestazioni e della modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e al sistema dei servizi sociosanitari;
- riconoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui i cittadini vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare, le finalità del servizio sono:

- offrire un luogo di accoglienza e di ascolto;
- fornire informazioni sul complesso dei servizi socio - assistenziali, sanitari, educativi, formativi ecc. presenti sul territorio;
- orientare circa le modalità di accesso ai servizi che possono rispondere alle specifiche esigenze personali e familiari;
- fornire consulenza attraverso un'attenta analisi del bisogno e della domanda;
- monitorare periodicamente le richieste pervenute al servizio al fine di acquisire elementi di conoscenza per una programmazione mirata.

Sul piano concreto, la Città di Paderno Dugnano ha sviluppato una rete di servizi e di collaborazioni con l'associazionismo e le cooperative sociali del territorio e nell'ambito del Garbagnatese.

A partire dalla convinzione che la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

I destinatari del progetto sono i preadolescenti che frequentano il Cag nei giorni e nei mesi di apertura. La presenza di volontari giovani, in affiancamento agli educatori professionali aggiunge elemento di qualità al servizio stesso. L'apporto di entusiasmo che nel corso di questi anni ha visto i volontari inserirsi nel contesto, ha sempre permesso lo svolgersi di attività consolidate secondo nuovi sguardi, nuove forme, nuovi contributi.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La realtà adolescenziale del territorio richiede da parte dei servizi sempre maggiori attenzioni e accorgimenti. La richiesta di luoghi di socializzazione facilmente fruibili dai ragazzi è indicata dal fatto che le numerose realtà territoriali presenti, quali gli oratori, sempre meno rispondono a tale bisogno per assenza di volontari, limitandosi ad aperture per attività sportive e nel fine settimana. Se fino a una decina di anni fa gli oratori assolvevano a ruolo di servizi informali per i più piccoli e i preadolescenti, adolescenti e giovani, grazie alla presenza di persone motivate che volontariamente dedicavano tempo e disponibilità, oggi sono realtà frequentate in modo sempre più residuale, perdendo di attrattiva e fiducia da parte delle famiglie. La presenza pertanto del Cag è fondamentale per i nostri preadolescenti.

8) Obiettivi del progetto^(*)

Obiettivi generali

- Potenziamento degli interventi a favore dei minori, oltre a quelli istituzionali di presa in carico nelle ipotesi di disagio e stato di abbandono, che si attuano anche mediante la promozione di attività ricreative di supporto ai servizi a favore di ragazzi, divisi per fasce di età;
- Potenziamento degli interventi rivolti alle famiglie e ai minori;
- Diversificazione delle attività programmate;
- Favorire il benessere dei minori nei normali contesti di vita;
- Favorire lavoro di rete e sinergie tra le diverse agenzie e servizi rivolti ai minori del territorio;
- Favorire il volontariato e forme di cittadinanza attiva dei giovani.

Indicatori di misurazione

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Partecipazione alle attività del CAG "Ciaoragazzi"	<ul style="list-style-type: none"> - n. accessi al centro (dato 2017/2018 n° 5959) - n. destinatari (dato 2017/18: 35 utenti) giornalieri (media 12 mesi) - giorni di apertura del centro: >= 171 - n. ore di funzionamento settimanali: 36

9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)

Obiettivi	AZIONI	Tempi	Descrizione delle attività
1 Partecipazione all'attività del CAG Ciaoragazzi	1.1 Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi	Una mattina alla settimana	1.1.1 Discussione e preparazione lavoro settimanale 1.1.2 Stesura piano ore
	1.2 Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti	Cinque pomeriggi alla settimana	1.2.1 Attività ricreative strutturate e non / audiovisivi
	1.3 Conoscenza del territorio	Una volta al mese	1.3.1 Esplorazioni del territorio
	1.4 Partecipazione agli incontri di rete sul territorio	Una/due volte al mese	1.4.1 Progetto accoglienza nelle scuole 1.4.2 Incontri di Area giovani 1.4.3 Incontri coi servizi sociali
	1.5 Partecipazione alle attività di promozione del servizio	Una volta al mese	1.5.1 Presentazioni del cag nelle classi 1.5.2 Incontri con i genitori 1.5.3 Ideazione volantini

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)*

		MESI											
ATTIVITA'	AZIONI	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi	1.1.1 1.1.2												
Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti	1.2.1												
Conoscenza del territorio	1.3.1												
Partecipazione agli incontri di rete sul territorio	1.4.1 1.4.2 1.4.3												
Partecipazione alle attività di promozione del servizio	1.5.1 1.5.2 1.5.3												

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)*

<p>I volontari parteciperanno a tutte le attività previste dal piano, in affiancamento agli operatori del centro, e con crescente autonomia negli ambiti in cui dimostreranno maggiori attitudini e maturazione personale.</p> <p>Saranno in contatto diretto con i minori del centro, prenderanno parte alle equipe di progetto, agli incontri di lavoro di rete sul territorio e di promozione del servizio.</p> <p><i>Nello specifico:</i></p> <p>1.1 Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi</p> <p>I volontari parteciperanno alle equipe settimanale con gli operatori del cag per la programmazione delle attività; la discussione di casi o situazioni di difficoltà; l'analisi dei bisogni emersi e delle dinamiche di gruppo; il confronto su modalità di relazione educative etc, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>1.2 Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti</p> <p>I volontari parteciperanno a tutte le attività programmate, in favore dei ragazzi del cag e avranno modo di imparare tecniche di animazione e laboratorio, nonché di misurarsi nella relazione con i preadolescenti, sotto la supervisione degli educatori del cag, sia in attività strutturate che di libera aggregazione.</p> <p>1.3 Conoscenza del territorio</p> <p>I volontari parteciperanno nel corso dell'anno alle uscite sul territorio con i ragazzi, di carattere ricreativo o culturale, con particolare frequenza nel periodo estivo.</p> <p>1.4. Partecipazione agli incontri di rete sul territorio</p> <p>I volontari parteciperanno agli incontri di rete sul territorio. In particolare, affiancheranno gli educatori, in un ruolo di osservatori, durante il progetto accoglienza. Il progetto, consolidato da circa vent'anni di collaborazione con la scuola media Croci della città, vede gli educatori, affiancati dagli insegnanti della classe, intervenire nei primi giorni di scuola nelle prime medie, con giochi psicopedagogici e di conoscenza per favorire l'accoglienza, la socializzazione e un buon avvio del nuovo ciclo scolastico.</p> <p>Gli incontri proseguono nel corso dell'anno, con uscite didattiche e ulteriori interventi nelle classi per</p>

monitorare il clima di gruppo, rivedere le riprese video dei primi giorni di scuola e avviare un positivo confronto e riflessione sul crescere e diventare grandi.

Interventi simili, sono spesso richiesti dalla scuola stessa e dagli insegnanti anche nelle seconde e terze classi.

Affiancheranno gli educatori nello svolgimento dell'attività presso il cag stesso, di **prima accoglienza delle classi di quinta elementare**. I bambini di ciascuna classe sono invitati al cag, insieme alle loro maestre per lo svolgimento di attività di laboratorio e una merenda insieme, per conoscere il servizio e avviare una relazione di raccordo tra scuola elementare e scuola media.

Parteciperanno agli incontri di Area Giovani e con i servizi sociali del Comune stesso.

1.5 Partecipazione alle attività di promozione del servizio

I volontari affiancheranno gli educatori nelle attività di promozione del servizio, nella realizzazione e distribuzione di volantini, nonché negli incontri con i genitori per promuovere e condividere il progetto del cag

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

- 1 responsabile di servizio, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 1 responsabile d'ufficio, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 2 educatori professionali, dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 1 educatore professionale, dipendente a tempo determinato di una cooperativa sociale incaricata;
- 1 impiegato amministrativo, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché rappresentano la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

L'equipe educativa che lavora a diretto contatto con l'utenza e supporterà i volontari nell'espletamento del loro servizio civile volontari hanno esperienza più che decennale sia nella relazione con i preadolescenti che con i diversi volontari che si sono susseguiti negli anni.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

2

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)

1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio:

- Disponibilità alla flessibilità oraria (in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio e organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma del regolamento (UE) 2016/679.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato^(*):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	1.1.1.1.1.1 Indirizzo	Cod. ident. sede	1.1.1.1.2	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Il Comune di Paderno Dugnano prevede la seguente attività di promozione e sensibilizzazione:

- Pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it
- Utilizzo dei social network per la promozione (Comune di Paderno Dugnano e Tilane Biblioteca)
- Organizzazione evento di presentazione del progetto a cura dell'Ufficio Cultura, sport e promozione presso l'Auditorium Tilane
- Invio ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto a cura dell'ufficio staffpromozione del Comune di Paderno Dugnano
- Distribuzione e affissione di materiale promozionale istituzionale su tutto il territorio (manifesti e volantini)
- Comunicati stampa diffusi agli organi di informazione locale
- Pubblicazione sulla newsletter dell'ente inviata a cura dell'ufficio staffpromozione
- Coinvolgimento attivo dei partner di progetto alle attività di sensibilizzazione con promozione mirata ai specifici ambiti

Per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di n. 50 ore complessive.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

I candidati saranno selezionati attraverso un percorso di due passaggi, svolto secondo lo schema seguente.

	Oggetto di valutazione	Punteggi	Responsabilità	Strumenti
I) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	30 punti max	Responsabile Selezione Ufficio Servizio Civile	Griglia di attribuzione punteggi
II) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	70 punti max	Responsabile Selezione Commissione di valutazione	Foglio firme presenza Verbale di colloquio individuale Griglia di valutazione del candidato
<i>tot</i>		100 pt max		

- I CANDIDATI CHE OTTERRANNO UNA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INFERIORE A 50 PUNTI SARANNO CONSIDERATI NON IDONEI
- Si allega sistema di selezione completo utilizzato (vedi all. ALTRO_sistema di selezione)

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO	
----	--

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi mano.
- Monitoraggio mensile attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- È facoltà del volontario richiedere, al di fuori dai tempi stabiliti dal monitoraggio, al proprio OLP un incontro individuale per discutere eventuali problemi e criticità oltre che poter suggerire miglioramenti
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati
- gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO
- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari e il personale in servizio sulla realizzazione degli obiettivi del progetto.

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti)
 - Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 8.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 9.3
 - Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)
 - (vedi allegati
ALTRO_monitoraggiomensile,ALTRO_monitoraggiotrimestrale)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO	
----	--

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Requisiti generali – Area Centro di aggregazione

In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestione di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale. Si ritiene opportuno non prevedere l’inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalle relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).

I candidati dovranno essere perciò in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado (già scuola superiore) o titolo superiore. Costituirà, inoltre, titolo preferenziale una laurea conseguita in materie umanistiche/educative, e il possesso di patente di guida – tipo B.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese passive per oneri personale dipendente	1.000,00
Spese per attrezzature		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di costi passivi per utilizzo spazi e attrezzature informative	500,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Paderno Dugnano	Forfait di spese materiali di consumo per il CAG, carta, ecc.	500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Comune di Paderno Dugnano	Manifesti, costi passivi iniziative c/o il Centro	500,00
Altre spese		
Comune di Paderno Dugnano	carburante automezzo comunale, costi di assicurazione del mezzo	500,00
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		€ 3.000,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Cooperativa sociale Progetto A Rotonda dei Mille, 1 24122 BG – Oggetto della collaborazione: promozione e sostegno al progetto;
(vedi allegato)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

Il progetto si realizza in strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16.

Il Comune renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti, ...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per il gruppo del servizio civile utile per agevolare le comunicazioni dirette al gruppo dei volontari
- 1 autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione (per gli eventuali spostamenti dei volontari e per lo svolgimento dei servizi di accompagnamento e trasporto pasti)

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

- Strumentazione audio e video per la realizzazione di eventi musicali, cineforum, feste, incontri pubblici
- Materiali per laboratori espressivi di manipolazione
- Materiali per attività sportive

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NESSUNO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Competenze acquisibili inerenti alla crescita professionale e alle relative conoscenze e capacità.


I volontari acquisiranno competenze utili ai fini di una formazione civica, personale, culturale e professionale, quali: competenze relazionali, sociali, comunicative, organizzative e relazionali. Nello specifico:

- Modalità di interazione;
- Capacità di saper ascoltare
- Saper gestire i conflitti
- Capacità di rilevare i bisogni e le problematiche circostanti
- Lavoro di gruppo
- Tecniche di animazione

Certificazione COMPETENZE da parte di Afol – Agenzia Formazione Orientamento Lavoro (vedi allegato COMPETENZE_AFOL). Rilascio Attestato specifico.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

 Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
 Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

31) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione generale è svolta IN PROPRIO con formatori dell'ente. Si prevede la possibilità di intervento da parte di esperti esterni – sempre con la presenza del formatore accreditato – che verranno individuati prioritariamente coinvolgendo le realtà locali (enti, scuole, associazioni del territorio). Si potrà, ad esempio, coinvolgere la locale sezione della Protezione Civile per un approfondimento di tale modulo; oppure i rappresentanti delle diverse consulte del volontariato presenti nei comuni coinvolti per la discussione intorno alle tematiche relative al welfare e/o ai diritti di cittadinanza.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida per la **formazione generale** si prevede di utilizzare le metodologie della "Lezione Frontale" e delle "Dinamiche non formali".

La Lezione Frontale: 24 ore pari al 54% del totale delle ore di formazione. Di norma le lezioni frontali non avranno una durata superiore alle 2 ore ciascuna; in esse verranno utilizzati sussidi didattici e multimediali (video, visione di contenuti web, ...); sempre nell'ambito delle lezioni frontali sarà possibile l'intervento di esperti esterni come evidenziato al punto 30.

Le Dinamiche non formali: 20 ore pari al 45% del totale delle ore di formazione.

Il lavoro di gruppo – anche nella forma laboratoriale – rappresenta lo strumento privilegiato di questa metodologia per la trattazione delle diverse tematiche, soprattutto quelle di carattere "relazionale" e che richiedono un maggior approccio empatico all'argomento in discussione.

La formazione generale assume l'obiettivo di rendere riconoscibile la collocazione del volontario nel servizio civile quale esperienza personale e di gruppo; in tal senso l'utilizzo delle dinamiche non formali favorisce l'elaborazione partecipata di un sentire comune in relazione alla propria esperienza individuale.

Verranno privilegiate attività che mettano al centro lo scambio di esperienze

(racconti, simulazioni, role playing, ...) e soprattutto la rielaborazione di quanto avvenuto nella sessione formativa sia attraverso la rilettura dei contenuti emersi che delle relazioni e delle dinamiche instauratesi.

Non si prevede in nessun caso l'attivazione di modalità riferibili alla "Formazione a distanza" in quanto un obiettivo intrinseco nel percorso formativo è quello di attivare relazioni tra i partecipanti, anche mediante l'incontro diretto, interpersonale e periodico.

34) *Contenuti della formazione (*)*

I contenuti della formazione generale ricalcano quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale, riarticolati secondo l'esperienza pluriennale di gestione di percorsi formativi rivolti ai volontari in servizio civile.

Nello schema sotto riportato non si identifica la precisa scansione cronologica dei moduli; nel corso del primo incontro, con il contributo dei volontari verrà definita la progressione degli incontri in una logica di responsabilizzazione dei volontari alle scelte formative che li vedranno quali principali protagonisti.

Titolo e contenuti	Ore frontali	Ore non frontali
<u>L'identità del gruppo in formazione</u> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile mediante presentazione animata dei partecipanti, raccolta di esperienze e condivisione delle motivazioni al servizio - Introduzione dei concetti chiave "servizio" e "civile" attraverso giochi di ruolo - Costruzione del "patto formativo" e definizione condivisa della scansione cronologica dei moduli 		4
<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione storica in gruppo partendo dalla cronologia presente sul sito www.serviziocivile.it mediante la scomposizione di date ed avvenimenti - Ricostruzione della cronologia corretta e parallelismo con la cronaca del dopoguerra 	4	
<u>Il dovere di difesa della Patria</u>	2	

<ul style="list-style-type: none"> - Il dettato costituzionale - Le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite 		
<p><u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di filmati storici - Esperienze storiche ed esperienze attuali 		2
<p><u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e applicazioni - Costruzione di una "carta etica locale" 	2	4
<p><u>La formazione civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - La Carta Costituzionale - Il percorso legislativo 	2	
<p><u>Forme di cittadinanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Solidarietà sociale, welfare e diritti sociali uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - Il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione 		4
<p><u>Protezione civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con il nucleo locale di Protezione Civile (in alternativa, visita alla centrale operativa regionale) 	2	
<p><u>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo dei materiali presenti sul sito www.rappresentanzasc.it - Intervento di ex volontari e/o rappresentanti in carica 	2	2
<p><u>Presentazione dell'Ente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia dell'Azienda Comuni Insieme, la sua collocazione nell'ambito territoriale di riferimento e relazioni istituzionali con gli enti legati da vincolo consortile - Caratteristiche sociali e sistema dei servizi - Modalità organizzative dell'ente 	2	

<u>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</u> - Organizzazione nazionale e regionale - Organizzazione dell'ente accreditato	2	
<u>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile</u> - Regolamenti nazionali - Regolamenti specifici dell'Ente	2	
<u>Il lavoro per progetti</u> - Caratteristiche ed obiettivi del progetto strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio.	4	
<u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u> - Simulazioni e role playing finalizzati alla sperimentazione di situazioni conflittuali e utilizzo di tecniche di problem solving		4

35) *Durata (*)*

La durata complessiva del percorso di formazione generale ammonta a **44 ore**.

Si opta per la possibilità di erogare la formazione in due soluzioni: La prima tranches della durata di circa **36 ore** da svolgersi entro il 180° giorno di servizio; la seconda tranches di circa **8 ore** da svolgersi nella seconda parte del servizio e comunque non oltre il 270° giorno. Sempre nel primo incontro, con il contributo dei volontari, saranno definite le tematiche che verranno affrontate in ciascuna delle due tranches.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

-  Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15
-  Centro Culturale Tilane P.zza Divina Commedia Paderno Dugnano

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione specifica dei volontari sarà effettuata in proprio presso l'ente e con i formatori dell'ente. Sono previste: lezioni frontali svolte da esperti qualificati del Comune di Paderno Dugnano ed esperienze di affiancamento agli operatori in servizio.

Le lezioni frontali saranno completate da attività di follow-up con una serie di controlli periodici programmati per il riscontro dello stato di avanzamento del progetto.

Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 2 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati.
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli^(*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Bruccoleri Biagio nato a Agrigento il 21.12.1966	Laurea in Filosofia - Direttore del Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo del Comune di Paderno Dugnano	Formazione comune – prima fase
Frigerio Paola nata a Milano il 11.07.1964	Diploma di assistente sociale – Responsabile servizio sociale del Comune di Paderno Dugnano	Formazione comune – prima fase e Formazione comune – follow up
<i>Calia Pietro</i> nato a Saronno il 15.05.1974	Laurea in Scienze dell'Amministrazione – Funzionario Servizi Socio Educativi – Comune di Paderno Dugnano	Formazione di settore – Servizi Socio-educativi

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Marinaccio Riccardo nato a Como il 15.09.1979	Laurea in Ingegneria dell'ambiente e delle risorse – Responsabile ufficio Tecnico settore sicurezza Società Datek22 Fino Mornasco	Formazione comune prima fase – modulo sicurezza

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a) lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b) incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei concetti teorici espressi in precedenza
- c) affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d) esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile.

Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi.

Formazione comune – prima fase	n. ore	FORMATORE
Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	4	Bruccoleri Biagio
L'Ente locale e i servizi alla persona	4	Bruccoleri Biagio
L'ascolto e comunicazione interpersonale	4	Frigerio Paola
La relazione come modalità e strumento di lavoro	4	Frigerio Paola
Formazione informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari – ai sensi del D. Lgs. 81/08	8	Datek22
TOTALE ORE	24	

Formazione di settore	n.ore	FORMATORE
Elementi di quadro sulla condizione dei minori e i servizi per i minori	5	Frigerio Paola
La relazione educativa con i minori	5	Frigerio Paola
Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza educativa individuale	5	Frigerio Paola
Tecniche di animazione nei servizi per minori, adolescenti e preadolescenti	6	Calia Pietro
Affiancamento presso il centro CAG	8	Calia Pietro
Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	6	Calia Pietro
Totale ore di formazione di settore	35	

Formazione comune – follow up	n. ore	FORMATORE
Follow up esiti esperienze	6	Frigerio Paola
Follow up rielaborazioni esperienziali	6	Frigerio Paola
Totale ore di formazione di comune	12	

42) *Durata*(*)

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto. Per un totale di n. **71 ore**.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (*)

Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo

- interesse dei partecipanti
- metodologia e conduzione degli incontri
- contenuti espressi ed acquisiti
- coinvolgimento personale e di gruppo
- elementi organizzativi e logistici

Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo.

Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.

(Vedi allegati ALTRO_questionariofinale ALTRO_questionarioin itinere)

Data

Il Delegato dell'ente
Direttore del Settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo
Biagio Bruccoleri

(Firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005)